

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHİ A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI (LINEA DI AZIONE A).

Il Ministro della Cultura con nota del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi", allegato 1, MIC3 Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che hanno definito finalità e modalità attuative per l'avvio delle iniziative previste dalle Linee di Azione in cui si articola l'investimento stesso (Allegato MiC).

Con la medesima nota il Ministro, con riferimento alla linea di intervento A - nell'ambito della quale viene previsto il sostegno alla realizzazione di 21 progetti rigenerativi di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo massimo pari a 20 milioni di euro - ha chiesto di presentare entro il 15 marzo 2022 la candidatura di un borgo per ciascuna regione o provincia autonoma.

La Giunta regionale, con propria deliberazione 116 assunta in data 28 gennaio 2022 ha recepito le Linee di indirizzo di cui alla suddetta nota (Allegato MiC), avviando il percorso di individuazione del borgo invitando i Comuni del Friuli Venezia Giulia a manifestare l'interesse a candidare un progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica di un proprio borgo.

1. Finalità dell'intervento

L'intervento è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani, integrando gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, sono dunque finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del notevole patrimonio culturale, materiale ed immateriale, paesaggistico e delle tradizioni.

L'intervento si inquadra all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e converge in particolare con gli obiettivi 8 e 11, volti rispettivamente ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (ob.8) ed a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob.11).

2. Caratteristiche del borgo

Ai fini della presente azione per borghi si intendono i piccoli insediamenti storici che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici; nel caso di piccoli e piccolissimi comuni possono coincidere con il centro urbano del territorio comunale mentre in tutti gli altri casi sono da intendersi come nuclei storici prevalentemente isolati e/o separati rispetto al centro urbano e pertanto non coincidenti con il centro storico o porzioni di esso. Il borgo non supera di norma le 300 unità immobiliari residenziali (per unità si intendono singole case, appartamenti, ecc.), presenta consistenti porzioni del patrimonio edilizio in abbandono ed è caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante.

L'allegato bando ministeriale contiene altre indicazioni specifiche che si intendono acquisite ai fini del presente avviso.

3. Interventi previsti ammessi a finanziamento

Gli interventi prevedono una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente. In questa logica, saranno valutati positivamente i progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali che le organizzazioni produttive e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione, sia di forme collaborative di gestione con finalità di interesse collettivo, sostenibili nel tempo, sinergiche ed integrate tra loro, finalizzate a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei piccoli borghi storici ed in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale per le popolazioni locali ed extra locali.

Il Progetto potrà prevedere interventi, iniziative, attività in ambito culturale e negli ambiti affini dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo (esempio: iniziative per trattenere/attrarre famiglie con bambini, interventi per consentire una residenzialità collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.) da realizzarsi attraverso:

- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici; interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali, come definiti all'art. 10 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici, ecc.;
- acquisizione ed installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc.
- realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;
- realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
- realizzazione di studi, ricerche, progetti finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
- realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l'educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.;
- creazione di sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di beni, servizi e attività culturali.

L'elenco è esemplificativo e non tassativo.

4. Oggetto della candidatura

Ogni Comune potrà candidare un solo borgo ed una sola idea progettuale, attraverso la compilazione della manifestazione di interesse. Potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati.

Le azioni finanziabili all'interno del progetto complessivo di rilancio devono essere realizzate e concluse entro il mese di giugno 2026.

Gli interventi di restauro previsti non devono avere esclusive finalità di tutela, ma prevedere funzioni e attività da svolgere all'interno dei beni restaurati, coerenti con le finalità dell'iniziativa, con adeguati piani

di gestione, sostenibili nel tempo e capaci di realizzare e consolidare uno sviluppo socio-economico che faccia da traino per altre attività nel territorio.

Il Progetto deve comprendere interventi sul patrimonio edilizio, riservando adeguate quote a favore delle attività d'impresa e dei servizi culturali.

La proposta deve descrivere gli aspetti gestionali e l'impatto occupazionale nell'ambito comunale oggetto di intervento e nel più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare.

5. Soggetto proponente

Il Soggetto proponente è il Comune nel cui territorio si trova il Borgo. Nella manifestazione di interesse, il Comune può indicare sé stesso come Soggetto attuatore o proporre un soggetto terzo cui delegare le responsabilità gestionali ed attuative dell'intervento.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione da parte del MiC è di 20 milioni di euro.

7. Elementi considerati per la selezione

La Regione privilegerà i contesti urbani nei quali è prevista la realizzazione di più interventi ed eventi di natura diversa in grado di valorizzare l'investimento previsto con questa linea di azione.

Nella selezione saranno tenuti in particolare considerazione questi elementi:

- le caratteristiche del contesto, ambientali e culturali, compresa la vocazione turistica e le potenzialità di sviluppo dell'area; la presenza di attrattori culturali/turistici (parchi archeologici, musei, cammini, piste ciclabili, parchi letterari, festival culturali ecc.); la collocazione del Borgo in un Comune ed in contesti di particolare eccellenza naturalistico-ambientale, in area protetta o di elevato valore paesaggistico, la sua collocazione lungo "itinerari" e "cammini" riconosciuti;
- le caratteristiche del Borgo, storiche, paesaggistiche, culturali, tra cui la presenza di riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale; la presenza all'interno del Borgo di beni culturali o immobili vincolati, di musei, biblioteche, archivi;
- la completezza ed affidabilità del progetto, con la presenza di elementi di innovatività (compresa quella digitale), attenzione agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.), definizione degli output e dei risultati attesi, capacità del progetto di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, affidabilità del progetto gestionale, descrizione del piano finanziario di dettaglio con indicazione dei costi dei diversi interventi, programma attuativo e cronoprogramma con i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, livelli della progettazione, pareri, autorizzazioni disponibili. Verrà inoltre valutata la disponibilità di risorse proprie e la capacità di attrarre risorse private;
- capacità di generare un'attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale ed impatto occupazionale;
- il coinvolgimento delle comunità locali con approcci di co-progettazione;
- la presenza di documentabili accordi ed intese tra soggetti sia pubblici che privati,
- le caratteristiche del Comune, storiche, paesaggistiche, culturali, tra cui la presenza di riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale; la presenza all'interno del Comune di beni culturali o immobili vincolati, di musei, biblioteche, archivi; l'assegnazione della bandiera arancione o di altri premi; la partecipazione a reti,
- presenza di programma culturale originale e ad elevato livello qualitativo che preveda anche azioni di coesione ed integrazione transfrontaliera ed internazionale,
- presenza di programmi cittadini per la promozione della cultura che abbiano anche l'obiettivo di riqualificazione del territorio e di rilancio del turismo.

Le idee progettuali verranno valutate secondo i seguenti criteri e punteggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo attribuibile
Qualità dell'idea progettuale con particolare riferimento a: - caratteristiche del Comune e del borgo, - livello di chiarezza, completezza e approfondimento; - congruità dei costi e dei tempi previsti in relazione agli interventi proposti; - livello di coerenza tra gli interventi proposti e gli obiettivi della Linea di Azione.	25
- presenza di programma culturale originale e ad elevato livello qualitativo che preveda anche azioni di coesione ed integrazione transfrontaliera e/o internazionale,	20
- presenza di programmi cittadini per la promozione della cultura che abbiano anche l'obiettivo di riqualificazione del territorio e di rilancio del turismo	15
- grado di attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale.	10
- grado di definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta con particolare riferimento all'impatto occupazionale.	10
- livello di coinvolgimento delle comunità locali anche mediante approcci di co-progettazione	10
- presenza e documentabilità di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati, già avviati per l'attuazione degli interventi	10
Totale	100

8. Iter

- 1)MANIFESTAZIONE DI INTERESSE: entro il 10 febbraio 2022 i Comuni interessati presentano la proposta per candidare un proprio Borgo a progetto pilota di rigenerazione, fornendo indicazioni su elementi che saranno poi oggetto di un più dettagliato studio di fattibilità, utilizzando lo schema allegato all'avviso.
- 2)FASE ISTRUTTORIA: la valutazione delle proposte verrà effettuata da una Commissione tecnica composta da Direttori centrali, Direttori di ente regionale o loro Sostituti, che sarà nominata dal Direttore Generale, che potrà avvalersi di tecnici regionali dotati di particolare competenza ed

esperienza nello sviluppo economico e nella pianificazione territoriale, e sarà presentata alla Giunta per la selezione del progetto pilota.

La fase si concluderà entro il 17 febbraio 2022.

- 3) INDIVIDUAZIONE DEL BORGO PILOTA: la Giunta, con propria deliberazione, prenderà atto dell'istruttoria svolta e individuerà il Borgo su cui sviluppare il Progetto pilota di rigenerazione da presentare al MiC.
- 4) INTESA CON IL COMUNE PER INDIVIDUARE UN EVENTUALE SOGGETTO ATTUATORE DIVERSO DAL COMUNE PROPONENTE
- 5) PERFEZIONAMENTO DEL DETTAGLIATO STUDIO DI FATTIBILITÀ E PRESENTAZIONE DELLA PROGETTO DI CANDIDATURA AL MINISTERO: entro il 15 marzo 2022.
- 7) VALUTAZIONE DEL MINISTERO E FASE DI NEGOZIAZIONE: alla presentazione delle candidature al MiC seguirà una fase negoziale condotta da una Comitato tecnico, istituito dal MiC stesso, per la verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR, finalizzata anche a favorire la costruzione di eventuali accordi inter-istituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa.
- 8) APPROVAZIONE: entro maggio 2022 il percorso negoziale si concluderà con un DM di ammissione a finanziamento delle proposte presentate dalle Regioni.
- 9) ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento. L'intervento sostiene i costi di avvio dell'iniziativa che ricadono all'interno della scadenza prevista dal PNRR per la conclusione dell'intervento (giugno 2026)

9. Modalità di presentazione

La manifestazione di interesse sarà presentata su scheda conforme al modello approvato con decreto del Direttore centrale cultura e sport e dovrà essere inviata, unitamente agli eventuali allegati, con documenti pdf, entro il 10 febbraio 2022 all'indirizzo PEC cultura@certregione.fvg.it.

Qualora il peso degli elaborati sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), sarà possibile inviare gli allegati attraverso un link ad un servizio di deposito, link che dovrà essere indicato nella comunicazione inviata via pec.

10. Responsabile dell'Avviso

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Pavesi, Direttore del servizio beni culturali e affari giuridici della Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni devono essere inoltrate al seguente indirizzo PEO cultura@regione.fvg.it, indicando in oggetto "BANDO BORGHI".

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, in qualità di legale rappresentante, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel.: +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, pec: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel.: +39 040 3773707, e-mail: privacy@regione.fvg.it, pec: privacy@certregione.fvg.it

Il dott. Mauro Vigni è il direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 1263 dd. 25.07.2019 e n. 953 dd. 26.06.2020, correlato alla nomina di responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale, di cui alla legge 190/2012 ed al D. Lgs. n. 33/2013, e di responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, a decorrere dal 02.08.2020 e fino al 01.08.2023.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il conferimento dei dati personali di cui al precedente capoverso è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno soggetti alle norme che ne disciplinano la conservazione, ai sensi del D.P.G.R. n. 309/Pres. del 4 ottobre 1999, attuativo della L.R. n. 11/1999, e che prevedono il loro mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo. I dati personali vengono quindi conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Insiel S.p.A., via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333, e-mail: privacy@insiel.it è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR), connesso all'erogazione dei servizi oggetto del *"Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società InsielS.p.A."*.

La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione, ad eventuali richiedenti, in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati

personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).